

## Cimmino: ripristinare stabilità e prevedibilità per le imprese

Nicoletta Picchio



Nell'incertezza che domina lo scenario globale la richiesta che arriva dal mondo delle imprese è quella di avere regole condivise, avere un coordinamento sulle politiche commerciali, una maggiore sicurezza sugli approvvigionamenti strategici. «Occorre ripristinare stabilità e prevedibilità. La prima cosa che il G7 deve fare è guidare l'unità, non possiamo permetterci divisioni interne. Dobbiamo rafforzare le catene del valore del G7 per i beni critici ed estendere la cooperazione alle tecnologie pulite, digitali e ai settori strategici. E dobbiamo impegnarci per salvare ciò che resta dell'ordinamento multilaterale del commercio, prima che si sposti completamente in altre mani. Solo così le nostre imprese, soprattutto le Pmi, potranno continuare a competere, innovare e creare benessere».

Sono state le parole di Barbara Cimmino, vice presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli investimenti, ieri alla Conference on International Trade and Supply Chain Security, a Parigi, organizzata dal Medef (Confindustria francese) nell'ambito della presidenza francese del G7, che ha riunito i rappresentanti delle principali organizzazioni delle imprese dei Paesi avanzati per discutere delle sfide del commercio internazionale in vista del Final Summit B7 di metà giugno.

Un messaggio, quello di Cimmino, che è stato il comune denominatore della riunione, aperta dal presidente del Medef, Patrick Martin, e dal ministro francese del Commercio Estero, Nicolas Forissier. L'incontro di ieri si è suddiviso in due diverse

tavole rotonde che hanno approfondito le priorità del B7 sul tema del commercio internazionale, primo focus, e la sicurezza degli approvvigionamenti

delle materie prime critiche e la necessità di convergenze tra le politiche industriali dei paesi del G7, secondo focus.

«L'Italia è uno dei Paesi più integrati nelle catene globali del valore. Esporta circa 9mila categorie di beni in 232 mercati nazionali e che nel 2025 l'export ha raggiunto un valore di 643 miliardi di euro, pari a circa un terzo del Pil. Una struttura industriale che fa forte affidamento su regole condivise, stabilità normativa e prevedibilità», ha sottolineato Cimmino, aggiungendo che «l'ordine internazionale che ha finora governato le relazioni economiche non è scomparso, ma è diventato invisibile» e mettendo in evidenza come la crescente frammentazione regolatoria e l'adozione di misure di sicurezza economica non coordinate stiano generando effetti sempre più pesanti sulle imprese, non solo italiane ma di tutti i Paesi del G7.

Una «frammentazione che colpisce in modo più duro le Pmi. Senza coordinamento aumentano le chiusure e perdita di capacità industriale, la depressione economica rischia di essere più ampia e profonda», ha detto Cimmino, richiamando tre elementi di rischio: «L'incertezza, i dazi, che non dovrebbero esistere nel G7, normative divergenti tra i Paesi del G7» e sottolineando il ruolo delle imprese nel mettere a punto le raccomandazioni da sottoporre ai governi.

Un contributo che il ministro del Commercio estero, Forissier, ha rilanciato, rimarcando il ruolo del B7 nell'indirizzare i governi e le istituzioni. «Non esiste prosperità duratura senza stabilità – ha sottolineato il ministro – abbiamo bisogno di soluzioni win-win. Le sfide strategiche non possono essere eluse, non dobbiamo chiuderci ma essere lucidi: ovunque, in Australia, nei Paesi emergenti, nei nostri partner tradizionali

troviamo la stessa volontà di trasparenza, stabilità, regole condivise».

Il presidente Medef, Martin, ha sottolineato che il commercio internazionale resta un pilastro della prosperità, dell'innovazione e della stabilità e che un mondo chiuso sarebbe più povero. «Le imprese europee e francesi vogliono un quadro stabile, una concorrenza leale, una dottrina chiara. Investire senza rischiare l'imprevedibilità. Dobbiamo – ha concluso – rafforzare l'Omc e l'ordine multilaterale. Le imprese non chiedono privilegi ma condizioni eque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA